



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 000378 Seduta del 05 AGO 2010

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI Vice Presidente
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario *Marco Pilloni*

Su proposta dell'Assessore Vice Presidente *Andrea Gibelli*

Oggetto

PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR 2007-2013.
MODIFICHE LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE

Il Dirigente *Olivia Pastorino*

Il Direttore Generale *Francesco Baroni*

L'atto si compone di 10 pagine
di cui 6 pagine di allegati,
parte integrante *M*



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI:

- Il Regolamento (CE) N.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Il Regolamento (CE) N.1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) N.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modifiche, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007, “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007, modificata con decisione C(2010)1575 del 15/3/2010;

VISTA la D.G.R. VIII/8298 del 28/10/2008 con la quale è stato approvato il documento “Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013. Linee guida di attuazione - Primo provvedimento”;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni alle citate linee guida di attuazione, introdotte con le deliberazioni n. VIII/10905 del 23 dicembre 2009, n. VIII/11177 del 3 febbraio 2010, n. IX/324 del 28 luglio 2010;





Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

VISTA la deliberazione in data odierna ad oggetto “Preso d’atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l’Assessore Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione avente ad oggetto: Azione di intervento per sostenere lo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde”;

RAVVISATA la necessità di sostenere l’innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature della rete di diffusione terrestre per una completa riconversione del processo di trasmissione, supportando le PMI abilitate a operare nel mercato della televisione digitale terrestre, attraverso una specifica azione che trova collocazione all’interno della summenzionata Linea di intervento 1.1.2.1 “*Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde*”;

DATO ATTO che l’Autorità di Gestione riferisce che in relazione alla citata iniziativa è stata data informativa durante la seduta del Comitato di Sorveglianza dell’8 giugno 2010;

DATO ATTO pertanto che, alla luce di tutto quanto sopra, nel corso dell’attuazione del Programma Operativo, si rende necessario apportare delle modifiche ed integrazioni alle citate Linee Guida di Attuazione del POR come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che introducono specificamente la definizione di una nuova azione (Azione D) della Linea di intervento 1 1.2.1 ASSE 1;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura (DGR 29 aprile 2010, n.4);





Regione Lombardia
LA GIUNTA

AD UNANIMITA' nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche ed integrazioni alle Linee guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.
- 3) di dare mandato alla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione presso la quale è posta l'Autorità di Gestione per la redazione di un testo consolidato (Testo Unico) delle Linee Guida in parola, nel quale inserire anche le nuove denominazioni delle Unità Operative e delle relative Strutture, conseguenti i recenti provvedimenti organizzativi.



IL SEGRETARIO

Marco Piloni



ALLEGATO A

Sintesi delle modifiche apportate alla Linee Guida di Attuazione del POR Competitività 2007-2013 (Primo Provvedimento)

1. Linea di Intervento 1.1.2.1 "Sostegno alla crescita competitiva delle imprese lombarde"

Nel paragrafo Identificazione e contenuto della linea di intervento il penultimo capoverso è sostituito dal seguente:

In particolare la linea di intervento si articola nelle seguenti azioni:

- *Azione A: Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM FESR);*
- *Azione B: Fondo di garanzia Made in Lombardy;*
- *Azione C: Progetto TREND;*
- *Azione D: Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva"*

È inoltre inserita la descrizione della nuova Azione D "Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva" come riportato di seguito :

Azione D

L'obiettivo dell'azione è di incentivare l'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature che compongono la rete di diffusione televisiva terrestre, ai fini della completa riconversione digitale del processo di trasmissione.

I presupposti dell'intervento risiedono nell'evoluzione del mercato televisivo, con il passaggio graduale dalle trasmissioni in tecnica analogica a quelle in tecnica digitale entro il 2012.

Il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre (decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008, e successive modifiche), ha stabilito che per la Regione Lombardia (area tecnica 3) tale passaggio comincia il 18 maggio 2010 per giungere a compimento tra il 15 settembre e il 20 ottobre 2010, salvo successive proroghe.

Gli investimenti e le relative spese devono fare riferimento a impianti localizzati in Regione Lombardia.

Soggetti beneficiari

Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.



(GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella GU n. 238 del 12 ottobre 2005, qualificate come emittenti televisive locali legittimamente operanti e abilitate alla trasmissione in tecnica digitale, ai sensi della normativa vigente.

Copertura geografica

Intero territorio regionale.

Procedure amministrative per la realizzazione della linea di intervento

Modalità di applicazione: Procedura di evidenza pubblica di tipo "valutativo" con procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Selezione

Fase 1 – Definizione, approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.). L'avviso pubblico è pubblicato sul sito web della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione. Inoltre, l'avviso pubblico viene reso accessibile ai potenziali Beneficiari sul Sistema Informativo Integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

Gli avvisi pubblici dispongono i criteri di selezione delle operazioni, le specifiche tecniche/gestionali e le modalità procedurali per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte del Beneficiario. L'avviso pubblico è soggetto, prima della sua approvazione, anche alla verifica di coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, con gli obiettivi contenuti nel Programma, con le priorità regionali e con l'integrazione delle stesse con quelle comunitarie.

Fase 2 – Raccolta e catalogazione delle proposte progettuali. I potenziali Beneficiari sono invitati a presentare le domande, in formato cartaceo agli uffici del protocollo regionale.

Fase 3 – Istruttoria delle proposte progettuali e predisposizione delle graduatorie. L'attività istruttoria delle domande viene effettuata dalla Struttura responsabile e da un Nucleo Tecnico di Valutazione nominata con apposito Decreto. Le proposte progettuali pervenute sono sottoposte a due livelli di valutazione, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza: una prima istruttoria formale, ai fini della verifica dei criteri di ammissibilità mediante il supporto di *check list* predisposte in conformità con i contenuti richiesti dall'avviso pubblico, ed una istruttoria tecnico-economica, ai fini di analizzare le proposte sul piano dei contenuti tecnici ed economici.

Fase 4 – Approvazione e pubblicazione delle graduatorie e comunicazione formale agli interessati. A conclusione dell'istruttoria di cui alla fase 3 e sulla base delle risultanze, il Dirigente regionale preposto provvede a predisporre la graduatoria finale contenente le proposte ritenute ammissibili e le proposte non ammesse, indicando per le proposte ritenute ammissibili il relativo piano di assegnazione dei finanziamenti. Il Dirigente regionale preposto provvede con Decreto ad approvare la graduatoria e ad assegnare l'aiuto finanziario. La graduatoria viene pubblicata sul B.U.R.L., sul Sistema Informativo Integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013, sul portale regionale e sul sito della Direzione Generale competente.

Il Dirigente regionale preposto procede a dare comunicazione formale di quanto sopra e, per i progetti ammessi e finanziati, fornisce apposite linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese e dei risultati.

In caso di rinunce dell'aiuto finanziario la riassegnazione dell'importo si effettua mediante lo scorrimento delle graduatorie.

Attuazione

Fase 5 – Avvio dei progetti. Entro i termini stabiliti nella comunicazione del provvedimento di assegnazione, il soggetto Beneficiario provvede ad inviare l'atto di accettazione del contributo.

Fase 6 – Esecuzione dei progetti. Il soggetto Beneficiario realizza le attività progettuali. Con Decreto del Dirigente regionale preposto, su richiesta del soggetto Beneficiario, vengono erogati



titolo di acconto, le quote dell'aiuto finanziario concesso in base all'avvenuta realizzazione delle attività e all'avvenuta liquidazione delle spese così come definito nelle linee guida di rendicontazione.

Fase 7 – Conclusione dei progetti ed erogazione del saldo. L'erogazione del saldo, compreso nel limite dell'aiuto finanziario concesso, avviene con Decreto del Dirigente regionale preposto, su richiesta del Beneficiario, corredata dalla documentazione attestante la fine delle attività, la rendicontazione finale delle spese completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ecc. secondo quanto riportato nelle linee guida di rendicontazione.

Ogni maggior onere che si dovesse registrare rispetto alla spesa ammessa è in ogni caso a carico del soggetto Beneficiario.

Criteri di selezione delle operazioni

Le operazioni saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri generali di ammissibilità

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della linea di intervento;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici rispetto delle strategie di settore in coerenza con il QSN;
- regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione della linea di intervento.

Criteri di ammissibilità specifici

- operazione attinente ad aree territoriali individuate dal dispositivo di attuazione.

Criteri di valutazione

- qualità progettuale dell'operazione (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione);
- grado di innovatività del progetto rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento;
- capacità tecnica dell'impresa proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile;
- capacità, gestionale, finanziaria e patrimoniale del proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile;
- rilevanza del progetto in relazione alla filiera produttiva;
- progettualità volta al rafforzamento della competitività delle imprese attraverso innovazione di prodotto e/o processo, piani di business e finanziari.

La selezione delle operazioni attivabili nell'ambito di questa azione non terrà conto dei criteri di premialità previsti per la Linea di intervento in quanto non compatibili con la finalità della stessa.



Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- a) studi di fattibilità tecnico-economico e finanziaria precedenti e propedeutici alla realizzazione del programma di investimento nel limite del 10% del costo ammissibile dell'intero programma di investimento;
- b) acquisto di impianti, strumenti e apparecchiature, nuovi di fabbrica, finalizzati e funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale comprensiva del software di funzionamento (cioè tutti quei beni materiali che compongono la rete di diffusione delle emittenti destinati esclusivamente ad irradiare in tecnica digitale);
- c) opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni di cui alla lettera b), destinati alla realizzazione del nuovo processo nel limite del 10% del costo ammissibile dell'intero programma di investimento;
- d) consulenze tecniche e servizi esterni finalizzati alla progettazione e alla direzione lavori, nonché alla sperimentazione e al collaudo dei beni di cui alle lettere b) e c) ed al funzionamento dell'intero processo di trasmissione, nel limite del 10% dei costi di cui alle lettere b) e c);
- e) acquisizione di software esclusivamente riferiti al programma d'investimento ammesso, di brevetti, diritti di licenza, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate. Tali spese sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti all'esterno a condizioni di mercato e dovranno figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese:

- dal 1° gennaio 2007 e comunque secondo quanto previsto dall'avviso pubblico per gli aiuti concessi in conformità con il Regolamento CE n. 1998/2006;
- dal 9 giugno 2009 e comunque secondo quanto previsto dall'avviso pubblico per gli aiuti concessi in conformità con il regime di aiuto n. 248/2009.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 (GUE n. 210 del 31/07/2006), al Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 (GUE n. 210 del 31/07/2006), ai Regolamenti nazionali e comunitari, fra cui il D.P.R. n. 196/2008 del 3 ottobre 2008 recante disposizioni circa l'applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, e successive modifiche ed integrazioni.

Intensità di aiuto

L'aiuto è concesso, nella forma di contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili.

Per ciascun beneficiario, l'aiuto è concesso, inoltre, nei limiti stabiliti e alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 o dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come



autorizzazione della Commissione europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di stato N 248/2009).

Responsabile di Asse

Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività della Direzione Generale Industria, Artigianato, edilizia e Cooperazione.

Normativa di riferimento

Aiuti di Stato

- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e successive modifiche
- Regolamento (CE) di esenzione generale per categoria n. 800/2008, pubblicato in data 09/08/08 e successive modifiche
- Comunicazione della Commissione del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01).
- Decisione della Commissione del 28 maggio 2009, C(2009)4277, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia "Aiuti di importo limitato".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01.

Principali normative nazionali e regionali di riferimento

Digitale terrestre

- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom): Libro bianco sulla televisione digitale terrestre (2000).
- Legge 3 maggio 2004, n. 112 (legge Gasparri): "Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione".
- Decreto legislativo 131 luglio 2005, n. 177: "Testo Unico della radiotelevisione".
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom): delibera n. 435/01/CONS: Regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre, e s.m.i. (delibera n. 109/07/CONS, delibera n. 266/06/CONS, delibera n. 663/06/CONS).
- Legge 29 novembre 2007, n. 222: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" (art. 16; art. 48).
- Deliberazione 19 dicembre 2007 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni recante



"Approvazione del disciplinare per lo svolgimento della procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri oggetto di cessione ai sensi della delibera n. 109/07/CONS del 7 marzo 2007" (Delibera 645/07/CONS)

- Deliberazione 29 luglio 2008 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni recante "Procedura selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri oggetto di cessione ai sensi della delibera n. 109/07/CONS del 7 marzo 2007: approvazione delle graduatorie dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri" (Deliberazione n. 449/08/CONS)
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2008, modificato dal DM del 10 aprile 2009, con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze.
- Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF): il Piano attualmente in vigore, che concerne le bande di frequenze comprese tra 0 e 1000 GHz, è stato approvato con decreto ministeriale del 13 novembre 2008 e pubblicato nella GU n. 273 del 21-11-2008 - Suppl. Ordinario n.255.
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom): delibera n. 181/09/CONS: "Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri" (Delibera n. 181/09/CONS).

La scheda di sintesi è aggiornata di conseguenza con le informazioni inerenti la nuova Azione D "Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva".

